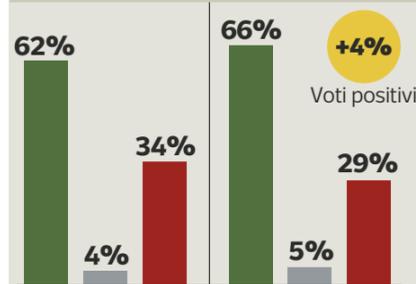


Primo piano | Gli scenari politici

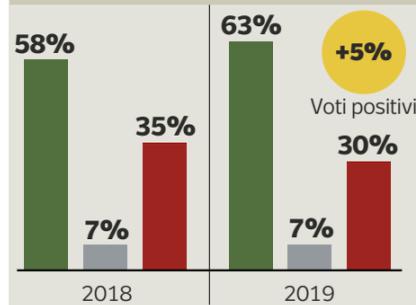
L'OPERATO DELLA GIUNTA

■ Voti positivi ■ Voti negativi
■ Non sa, non conosce

Valutazione dell'operato dell'amministrazione locale



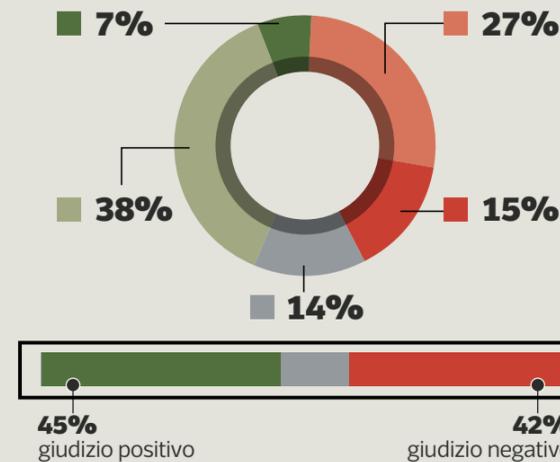
Valutazione dell'operato del sindaco Sala



I RAPPORTI CON IL GOVERNO

A suo parere il governo nazionale è sensibile alle esigenze di Milano?

■ È molto attento e fa di tutto per venire incontro alle necessità della città
■ È abbastanza attento, ma potrebbe fare di più
■ È poco attento, ignora le richieste di Milano
■ Non è per niente attento, anzi cerca di mettere i bastoni tra le ruote alla città
■ Non sa



LA CLASSIFICA DEGLI ASSESSORI

Tra questi, quale ha lavorato meglio?
■ Totale ■ Tra chi esprime un giudizio

Assessore	Area	Totale	Tra chi esprime un giudizio
1 Pierfrancesco MARAN	urbanistica	8%	18%
2 Pierfrancesco MAJORINO	politiche sociali	6%	15%
3 Filippo DEL CORNO	cultura	4%	9%
4 Marco GRANELLI	mobilità	3%	7%
5 Roberta GUAINERI	sport	2%	5%
6 Cristina TAJANI	lavoro	2%	4%
7 Roberta COCCO	innovazione	2%	4%
8 Anna SCAVUZZO	vicesindaco	1%	3%
9 Laura GALIMBERTI	istruzione	1%	3%
10 Lorenzo LIPPARINI	partecipazione	1%	2%
11 Gabriele RABAIOTTI	lavori pubblici	1%	1%
12 Roberto TASCA	bilancio	1%	1%

Sondaggio realizzato da Ipsos SRL presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione milanese maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, zona di residenza. Sono state realizzate 1000 interviste (su 6.876 contatti) mediante sistema CATI-CAWI tra il 17 e il 21 gennaio 2019. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggiipoliticoelettorali.it.

Alto gradimento Sala, sorpasso Lega Salvini ha più voti del centrosinistra

I dati

● Nuovo sondaggio Ipsos sulla politica e sul Comune

● Nei dati il gradimento al sindaco passa dal 58 per cento del 2018 al 63 di oggi; i pareri negativi si fermano al 30 per cento

● Cresce anche la soddisfazione per l'operato degli assessori: dal 62 al 66 per cento

di **Maurizio Giannattasio**

Sindaco sempre più in alto nel gradimento. Lega sempre più in alto nelle intenzioni di voto. Tanto che da sola sorpassa l'intero centrosinistra. Sono questi i due poli apparentemente contraddittori del nuovo sondaggio Ipsos sulla politica e sull'amministrazione. Da una parte Sala e la sua giunta che salgono sempre di più nel gradimento dei milanesi. Il primo cittadino passa dal 58 per cento del 2018 al 63 di oggi. Cinque punti in più nel giro di un anno. I pareri negativi si fermano al 30 per cento. Sale anche la soddisfazione per l'operato degli assessori. Si passa dal 62 per cento del 2018 al 66 attuale con un 29 per cento di voti contrari. A fronte di questo tripudio di giudizi fa da contraltare la domanda sui partiti e su come voteranno i milanesi

alle prossime Europee. Il sondaggio conferma i risultati delle Politiche del 4 marzo. Centrodestra avanti e centrosinistra indietro. Scenario confermato ma con distanze molto allungate rispetto al voto delle Politiche quando il centrodestra si era fermato al 38 e il centrosinistra al 36, con il Pd primo partito in città con il 26,8 per cento dei voti. Non solo il centrodestra prende il volo, ma la Lega da sola viene stimata al 36 per cento, più di tutta la coalizione di centrosinistra, compreso Liberi e Uguali che alle Politiche correva per conto suo.

Il centrosinistra, secondo il sondaggio Ipsos raggiunge il 35,8, quindi sostanzialmente tiene le posizioni delle Politiche, con il Pd al 26,2 contro il 26,8 del 4 marzo. Ma è sull'altro versante che arrivano le sorprese maggiori. La Lega, abbiamo detto, passerebbe dal 17 per cento delle Politiche

La sfida per la leadership



Palazzo Marino
Il sindaco di Milano Giuseppe Sala. Brianzolo, 60 anni, già direttore generale del Comune e «mister Expo»

Viminale
Il ministro degli Interni Matteo Salvini, nato a Milano nel 1973. Consigliere comunale dal 1993 al 2018



al 36 delle Europee. Forza Italia travaserebbe quasi la metà dei suoi voti al Carroccio: dal 15,4 per cento delle Politiche scenderebbe al 7,9. Ma a cedere voti al partito di Salvini sarebbe anche il Movimento Cinque Stelle. Secondo le intenzioni di voto passerebbe dal 18,2 al 14,7 per cento. In totale il centrodestra, sempre che la coalizione che governa oggi la Regione sia la stessa delle Comunali 2021, raggiungerebbe il 48,4 per cento. Quindi, una differenza abissale di circa 12 punti e mezzo.

E torniamo al quesito iniziale. Come si concilia il gradimento stellare di Sala e della sua giunta con le intenzioni di voto dei milanesi che vanno in direzione contraria rispetto all'attuale maggioranza? La prima risposta è semplice e banale. Alle elezioni Europee Sala non si presenta. La seconda è che Sala non è considerato e non è iscritto al

«Biglietti Atm, senza rincari salta il metrò a Monza»

Frenata sul prolungamento M5. L'indagine: nove passeggeri su dieci soddisfatti dei mezzi

Era stato il regalo di Natale tanto atteso: dopo giorni d'incertezza, a ridosso della vigilia il governo aveva finalmente stanziato i 900 milioni di euro per finanziare il prolungamento della linea 5 del metrò a Monza. Un'opera strategica per Beppe Sala, tanto da farne una delle «ossessioni» della sua campagna elettorale. A un mese di distanza lo scenario sembra radicalmente cambiato. È lo stesso sindaco — alle prese con il dossier dell'aumento del biglietto del tram stoppato dalla Regione e le «incursioni» di Matteo Salvini (il rincaro «è una scelta poco intelligente») — a met-

tere in dubbio le nuove stazioni della «lilla» nel caso la manovra tariffaria non partisse. «È evidente a tutti — fa notare Sala — che il servizio delle nuove metropolitane è più

La trattativa
Il Comune ha preparato la manovra sulle tariffe Atm: stop dalla Regione



avanzato, ed è normale che debba costare di più. Se così non si può fare, è chiaro che prima di dare luce verde a un'altra metropolitana... non voglio lasciare un debito a chi verrà dopo di me». «Follia pura», protesta la Lega, mentre il sottosegretario Stefano Buffagni (M5s) chiarisce: «I soldi per M5 noi li abbiamo messi, è il caso che Regione e Comune si parlino invece di litigare e trovino una soluzione per non aumentare il biglietto ai cittadini e fare le opere».

I dettagli del ritocco da 1,50 a 2 euro sono stati ribaditi ieri alla maggioranza di Palazzo Marino, che pur tra qualche

maldivanza ha condiviso l'operazione. Resta da aggirare lo stop del Pirellone. Il «piano B» è approvare il nuovo sistema di tariffazione (con rincaro annesso) dalla sola agenzia di bacino del trasporto pubblico, di cui il Comune ha di fatto il controllo. L'assemblea dovrebbe dare il via libera a metà febbraio in modo da poter far partire l'aumento ad aprile. «Stiamo trovando il modo — spiega Sala — per evitare al massimo possibile rischi di ricorsi».

Nonostante le polemiche, in base a una ricerca del dipartimento di Scienze sociali della Statale quasi un milane-

900

Millioni
I fondi statali stanziati per far arrivare la M5 fino a Monza

49%

La quota
I milanesi favorevoli all'aumento Atm (Statale)

se sue due (48,8 per cento) è favorevole a un ticket più caro, visto l'alto gradimento conquistato dal servizio di mezzi pubblici, con una media di 9 milanesi su dieci soddisfatti. Boccata invece la manutenzione delle strade: i voti favorevoli scendono al 42 per cento e il malcontento accomuna centro e periferie. La città non convince sull'integrazione degli immigrati (42 per cento) e i luoghi di svago (48 per cento). È promessa per gli impianti sportivi (64 per cento), le aree verdi (70 per cento), i negozi (88 per cento) e sulla sicurezza (59 per cento). Positivo il giudizio sulla qualità della vita: voto alto in centro e nelle aree dei nuovi grattacieli, negativo in Forze Armate, Rogoredo e Gratosoglio.

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA